

Referendum acqua: e ora al voto contro la privatizzazione dell'acqua!

Giovedì, 13 Gennaio 2011 09:03 Di Vorrei



Il comitato promotore: "La Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibili 2 quesiti referendari contro la privatizzazione degli acquedotti"

Riceviamo e pubblichiamo

Oggi, 12 gennaio, **la Corte Costituzionale ha ammesso due dei tre quesiti referendari contro la privatizzazione dell'acqua**. Si tratta di una **prima vittoria dei movimenti per l'acqua** che la scorsa estate, a sostegno dei Referendum, hanno raccolto a livello nazionale **1 milione e 400 mila firme, delle quali ben 237 mila nella sola Lombardia**.

Ricordiamo che il primo dei quesiti referendari chiede **l'abrogazione dell'art. 23 bis del cosiddetto Decreto Ronchi**, con cui **l'acqua è stata definita un "servizio pubblico di rilevanza economica", cioè una merce**. Lo stesso Decreto impone a tutti i comuni di **mettere sul mercato** - entro il 31 dicembre del 2011 - **la gestione dei servizi idrici**, attraverso lo strumento della gara o della cessione di almeno il 40% del pacchetto azionario delle aziende pubbliche. In tal modo l'acqua di tutta la penisola rischia di finire nelle mani delle 2 o 3 multinazionali (le più importanti sono le francesi Suez e Veolia), le stesse che già hanno messo le mani sugli acquedotti di mezzo Mondo.

L'altro quesito referendario ammesso dalla Consulta riguarda l'abrogazione della **"remunerazione del capitale investito"**, ovvero **l'eliminazione della possibilità di realizzare profitti sulla gestione degli acquedotti**.

Il Comitato Promotore oggi più che mai chiede un immediato provvedimento di moratoria sulle scadenze per la privatizzazione imposte dal Decreto Ronchi, un necessario atto di democrazia perché a decidere sull'acqua siano davvero gli italiani. Inoltre il Comitato attiverà tutti i contatti istituzionali necessari per chiedere che la data del voto referendario coincida con quella delle elezioni amministrative della prossima primavera.

In Lombardia occorre inoltre una forte mobilitazione da parte dei Comuni per rivendicare la loro autonomia e per contrastare gli obblighi di privatizzazione. Nello specifico occorre chiedere **una sospensione della legge regionale**, votata lo scorso 22 dicembre dal Consiglio Regionale della Lombardia, **che obbliga alla messa a gara degli acquedotti** attraverso l'applicazione del Decreto Ronchi. Inoltre la stessa legge regionale prevede la **soppressione delle Autorità A.T.O.** (Ambiti Territoriali Ottimali), sottraendo di fatto ai Comuni le competenze in materia di servizio idrico per consegnarle alle Province, allontanando dalla partecipazione democratica le decisioni su un bene essenziale per la vita di tutti i cittadini.

vorrei Referendum acqua: e ora al voto contro la privatizzazione dell'acqua!

Giovedì, 13 Gennaio 2011 09:03 Di Vorrei

Ma sarà il Referendum a dare una svolta nella direzione della gestione pubblica dell'acqua, fermando la mercificazione. Per questo **è importante che gli Italiani a primavera 2011 vadano a votare per i Referendum per l'acqua pubblica.**

Roberto Fumagalli, referente per la Lombardia per il Referendum acqua